

Il 2014 è stato un anno particolarmente significativo per la Biblioteca "Di Vittorio": la celebrazione dei **suoi primi 25 anni di attività** – festeggiati il 13 luglio con una festa al rifugio partigiano della Malgalunga organizzata con la sezione Anpi di Albino – è stata l'occasione per riflettere sul ruolo di una struttura come la nostra, che si colloca all'interno della Cgil di Bergamo e le sue prospettive future.

I ragionamenti sono stati anche sollecitati dal Coordinamento nazionale degli archivi Cgil, che ha promosso una antologia, appena pubblicata da Ediesse, dedicata appunto agli archivi storici, biblioteche e centri di documentazione della Cgil, ragionamenti che saranno al centro **della Conferenza di organizzazione degli archivi**, prevista per il prossimo 22 maggio a Bologna.

Un primo esito, importante ma ancora in fase iniziale, è la autocostruzione di un **Gruppo di appoggio e sostegno scientifico** e pratico alla Biblioteca "Di Vittorio": è composto da donne e uomini, di diverse età ma tutti giovani e legati per studio, affinità, collaborazioni passate, intenzioni future, al nostro Centro. Il gruppo collabora naturalmente a titolo di gratuità completa. Alcune iniziative sono già in programma, altre verranno via via a definirsi, nella speranza che le giovani e i giovani che costituiscono il gruppo possano portare nuove idee ma anche nuovo lavoro pratico in biblioteca. Infatti, la scomparsa di **Giuliana Bertacchi** ci ha privato – oltre che di una collaboratrice tra le più esperte e intelligenti – di una archivista importante; la necessità di trovare un degno sostituto, insieme alla **questione più generale del riordino dell'archivio storico, della collocazione dell'archivio di deposito e della gestione dell'archivio corrente** sono forse le priorità che ci troviamo a dover affrontare.

Il 2014 è stato comunque proficuo anche sotto questo punto di vista, con la sistemazione e la descrizione dell'archivio del **Consiglio di Fabbrica della Magrini** (a cura di Roberto Villa), del fondo **Vincenzo Beni dedicato ai libretti mezzadrili** (a cura di Marco Maggioni, finanziato da una piccola donazione privata), delle carte **Luigi Battaglia, Edoardo Bano, Roberto Locatelli e Fulvio Bolis/vertenza Reggiani**, sistemate e descritte ancora da Maggioni e da Fabio Testa, tirocinante universitario (le descrizioni sono **consultabili online** sul sito della biblioteca, sezione "archivio storico").

L'intreccio di spazio e di risorse rappresenta così il punto *dolens* più rilevante anche per il futuro, pure se anche qui ci sono luci e ombre: il Ministero per i beni culturali ha deciso di triplicare **il contributo per la schedatura** del patrimonio della biblioteca (che viene inserito in SBN da Francesca Valtulina), anche in virtù del fatto che la **biblioteca personale di Giuliana Bertacchi** – costituita da testi di storia contemporanea – è stata lasciata alla "Di Vittorio" (senza che si sappia dove metterla....); contemporaneamente si è deciso di **ridurre drasticamente l'acquisto di nuove pubblicazioni** che non siano quelle pubblicate da Ediesse, casa editrice della Cgil con la quale abbiamo una convenzione per tutti i titoli. Anche per l'archivio cartaceo è stata presentata una domanda di finanziamento alla Regione Lombardia ma qui la strada è più ostica.

Ma **l'importanza della documentazione conservata** è tale che meriterebbe un'attenzione più forte da parte dell'organizzazione, così come quella che va riservata a quella di deposito e corrente: nemmeno negli anni successivi al 1948, dopo la scissione e la nascita della Cisl, quando le risorse economiche della nostra Camera del lavoro si azzerarono, si rischiò una distruzione sistematica della nostra storia, come avviene ora per mancanza di spazio e per un malinteso processo che **non è di digitalizzazione**, bensì di conservazione "utilitaristica" su supporti informatici. E il fatto che la situazione sia comune alle altre strutture confederali e di categoria in Italia non consola ma aumenta la preoccupazione.

Unitamente alle consuete proposte culturali aperte al pubblico, la Biblioteca continua la sua attività di **formazione sulla storia del sindacato per nuovi delegati** insieme a Marco Toscano: questo è uno degli punti a mio avviso da implementare (anche in considerazione dell'interesse che la nostra storia ha sui corsisti). Lo sappiamo, la vulgata che un lavoro senza tutele è comunque meglio che essere senza lavoro sta producendo



un'erosione drastica rispetto a quanto si è ottenuto con le lotte sindacali nel Novecento e in particolare nella stagione dei diritti degli anni Settanta. In questo caso, la documentazione, i testi, le memorie diventano davvero una pietra fondamentale per marcare un percorso, per insegnare strategie, per consegnare valori che non si pensava di dover ridiscutere così presto. *"Un'attività sindacale schietta, dove ogni compito veniva affrontato nella consapevolezza che fare sindacato non poteva essere considerato solo un compito burocratico e di servizio ai lavoratori, ma costruttivo e pedagogico, e perciò propedeutico a una società più solidale."* (Gianni Bortolini, *Quando lo Statuto dei Lavoratori non c'era: donne licenziate a Bologna negli anni 50*, in "L'Huffington post", quotidiano online, 3 luglio 2014). In altre parole, se il Novecento è stato, come lo definì felicemente Aris Accornero, "il secolo del lavoro", il compito di chi ne conserva la documentazione è anche quello di contribuire a mantenere inalterata la dignità che spetta ai lavoratori; e non è senza preoccupazione che chi scrive sente il pericolo della retorica insito nelle sue stesse affermazioni, retorica che potrebbe essere almeno parzialmente superata se si riuscisse ad aumentare la quota degli utenti interni rispetto agli esterni che usufruiscono del materiale della Biblioteca. Anche in questo caso, l'essere nella medesima condizione delle strutture sorelle in Italia non ci consola ma ci sprona invece ad aumentare gli sforzi perché anche i **funzionari della Cgil di Bergamo** conoscano e sfruttino gli strumenti di informazione e documentazione della "Di Vittorio".

Eugenia Valtulina, aprile 2014



Iniziative:

Continua con un costante successo il lavoro del **gruppo di lettura ad alta voce**

8 gennaio, Bergamo, presentazione della mostra fotografica *Testimoni, giudici, spettatori. il processo della Risiera di San Sabba*, con Franco Cecotti, Rita Tironi e Giuliana Bertacchi. La mostra è rimasta esposta all'isis "Natta" fino al 19 gennaio (in collaborazione con Proteo Fare Sapere)

13 febbraio, Bergamo, *Dialogo sulla libertà di informazione* con Salvo Vitale, Ettore Trozzi e Cristiano Poluzzi (in collaborazione con Biblioteca popolare Peppino Impastato)

22 marzo, Dalmine, *"Deve ritenersi che il movimento ha scopi politici". A settant'anni dagli scioperi del 1944*, seminario con Santo Peli, Mariagrazia Meriggi, Giorgio Marcandelli e Eugenia Valtulina (in collaborazione con le sezioni Anpi di Dalmine e presso la Cgil di Bergamo)

23 aprile, Bergamo, presentazione del libro *Deci domande su un mercato del lavoro in crisi*, di Emilio Reyneri. con l'autore ne discutono Maria Teresa Grasseni, Marco Cuccui, Luigi Bresciani (in collaborazione con l'Ufficio Formazione e la 55° fiera dei libri)

29 aprile, Bergamo, Proiezione di *My name is Charlie* (In collaborazione con Sas e Isrec Bg)

30 aprile, Bergamo, Presentazione del libro di Paolo Nori, *Il rumore del treno della storia*, con Roberto Villa (in collaborazione con la 55° Fiera dei libri)

17 maggio, Bergamo, *Metamorfosi del desiderio. Una conversazione con Walter Siti*, con Fabio Cleto, Eugenia Valtulina e Luisella Gagni (in collaborazione Laboratorio80 e ORA (Osservatorio sui Segni del Tempo).

Iniziativa all'interno del progetto Orlando Identità Relazioni Possibilità

24 ottobre, Seriate, *Migranti di ieri e di oggi*, in occasione della presentazione del libro di Paolo Barcella, *Migranti in classe*, con Mario Pelliccioli, Edoardo Del Bello (in collaborazione con la Libreria Spazio libri di Seriate)

11 novembre, Bergamo, Presentazione del libro *Le morti d'amianto nel bergamasco*, di Isabella Seghezzi, con I. Seghezzi, Annamaria Minervini, Antonio Pizzinato, Mirco Luigi Rota, Rodolfo Vittori, Luciana Fratus e Massimo Caironi (in collaborazione con Archivio storico bergamasco)

14 novembre, Trento, intervento a nome della Biblioteca "Di Vittorio" di E. Valtulina al convegno *Cercavamo la Pace: mobilitazione civica e politica internazionale* (in collaborazione con Osservatorio Balcani e Caucaso, Facoltà di Sociologia di Trento)

21 novembre, Bergamo, inaugurazione della mostra *Ri(scatti) .volti e luoghi di una bergamo in movimento nelle fotografie di sergio cisani (1970-1974)*, con Luigi Bresciani e Bruno Ravasio. La mostra è rimasta allestita fino al 2 dicembre (in collaborazione con Lavorodopo)

4 dicembre, Bergamo, per il giorno della memoria 2015, conversazione a partire dalla proiezione del docu *"L'Interrogatorio. Quel giorno con Primo Levi"*, con Maria Bacchi, Fausto Ciuffi, Alessandro e Mattia Levratti (in collaborazione con Proteofaresapere)